



Rapporto CAMPANIA 2014

L'economia reale dal punto di
osservazione delle Camere di Commercio

Raffaele De Sio

Segretario Generale
Unioncamere Campania



Unioncamere
Campania

SI.CAMERA



SISTEMA CAMERALE SERVIZI



Lo scenario macroeconomico

IL CICLO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

2013

PIL Italia 2013

-1,9%

PIL Italia 2014

-0,4%

2014



PIL mondiale

+3,1%

0,0% Unione Europea +1,3%

+3,3%

PIL mondiale

Principali aggregati del PIL in Italia e in Europa

Variazioni % 2014



+1,1%

Consumi privati

+0,2%

+0,8%

Consumi pubblici

-0,9%

+2,0%

Investimenti lordi fissi

-2,5%

+2,9%

Esportazioni

+1,5%

+3,1%

Importazioni

+1,3%



I RISULTATI DELL'ECONOMIA CAMPANA

Crollano gli investimenti pubblici rispetto a 30 anni fa

Da 12 a 2,5 Miliardi di Euro

FONTE: Rapporto Svimez

Valore aggiunto a prezzi correnti delle province campane, del Mezzogiorno e dell'Italia.
Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni % annue)

Caserta	Benevento	Napoli	Avellino	Salerno	CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
11.171,5	3.939,4	44.715,1	6.608,0	16.659,1	83.093,2	316.498,3	1.396.786,00
-0,6%	-2,4%	-0,8%	-0,3%	-1,4%	-0,9%	-1,2%	-0,4%

Graduatorie delle province per valore aggiunto pro capite.
Anno 2013 (valori assoluti in euro)

Posizione	Provincia	Valore 2013
87	Avellino	15.463
89	Salerno	15.249
92	Napoli	14.646
98	Benevento	13.925
107	Caserta	12.298
	ITALIA	23.333

Agricoltura 

Industria 

Servizi 

Valore aggiunto a prezzi correnti in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia per settore. Anno 2012 (composizioni %)

CAMPANIA	MEZZOGIORNO	ITALIA
2,8%	3,5%	2,0%
15,8%	17,5%	24,2%
81,4%	79,0%	73,8%

LE ULTIME INDICAZIONI CONGIUNTURALI DALLE IMPRESE

Il trimestre 2014, variazioni % tendenziali

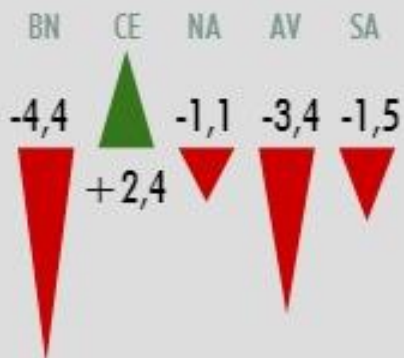
Manifatturiero

Fatturato in calo



-1,1%

+2,9 50 ADDETTI EOLTRE



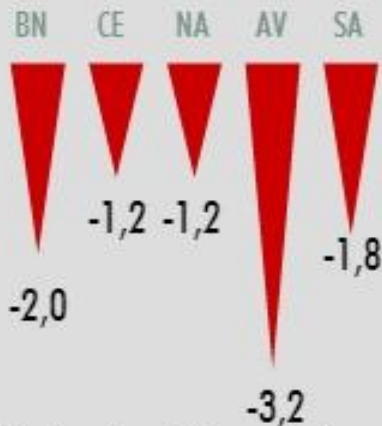
Variazione % fatturato per provincia

Produzione in calo



-1,6%

+1,9 50 ADDETTI EOLTRE



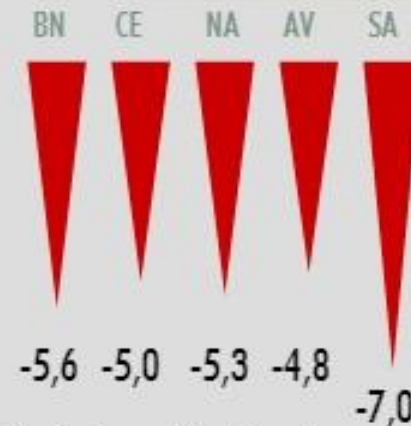
Variazione % produzione per provincia

Commercio

Volume d'affari in calo



-5,5%



Variazione % del volume d'affari per provincia





**Evoluzione demografica e
condizioni economiche delle
famiglie**

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE

Popolazione totale
2013

5.869.965



+1,7%

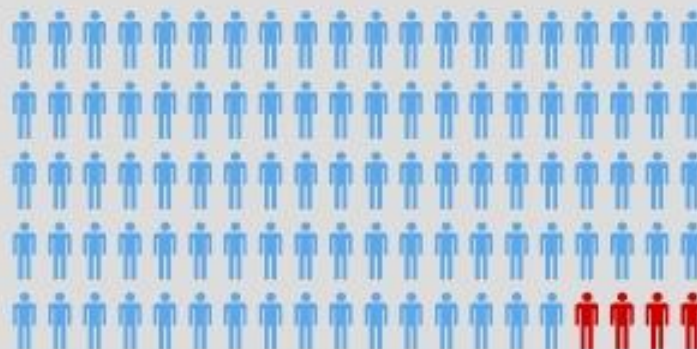
Invecchiamento
popolazione
fascia 65-84 anni

15% 2013



27% 2050

Incidenza stranieri su
popolazione residente 2013 **3,5%**



Indice di vecchiaia

109,4 Campania

154,1 Italia

È il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Indice di dipendenza
strutturale

49,1 Campania

54,6 Italia

È il rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

Indice di ricambio

95,0 Campania

126,8 Italia

È il rapporto tra coloro in prossima uscita dalla popolazione in età lavorativa (60-64 anni) e coloro appena entrati (15-19)

Indice di struttura

106,3 Campania

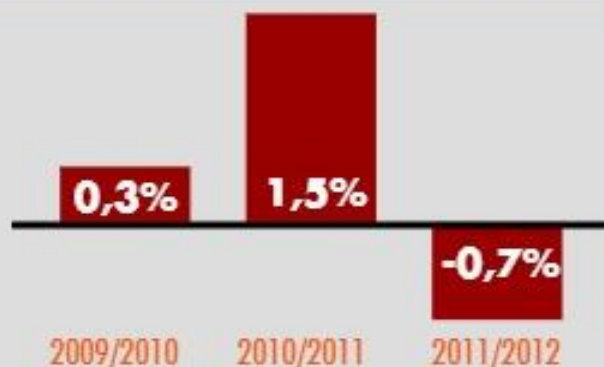
126,0 Italia

È il rapporto tra la popolazione compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione compresa tra 15 e 39 anni



REDDITO E PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE

Quanto è variato il reddito per famiglia dal 2009 al 2012



Quanto è variato il patrimonio per famiglia dal 2009 al 2012

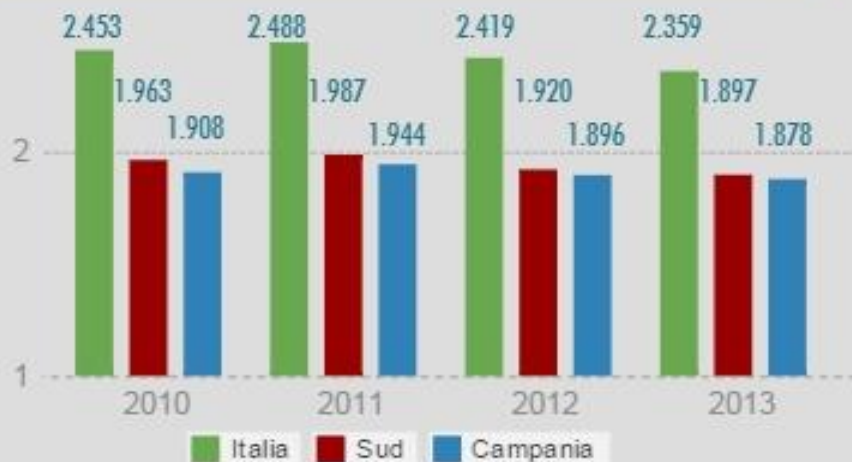
	Campania	Mezzogiorno	Italia
2012 €	270.076	256.716	362.285
2012-2009 %	-6,4%	-5,1%	-5,8%

Numero indice del reddito disponibile delle famiglie pro capite



CONSUMI E POVERTÀ

Andamento dei consumi medi mensili per famiglia Valori in Euro



Variazioni consumi per tipologia 2009/2013

	Beni alimentari	Beni non alimentari	Totale
CAMPANIA	-3,2%	-5,0%	-4,6%
Mezzogiorno	-2,3%	1,1%	-0,2%
Italia	-0,1%	-4,2%	-3,4%

Famiglie in condizioni di povertà relativa. Anni 2009-2012 (incidenze percentuali sul totale delle famiglie)

	2009	2012
Campania	25,1%	23,1%
Mezzogiorno	22,7%	26,0%
ITALIA	10,8%	12,6%





Domanda e offerta di lavoro

GLI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di occupazione (15-64 anni)
I semestre 2014



Donne in cerca di occupazione



2013

176
mila

I sem. 2014

187
mila

+6,1% sul 2013

Tasso di disoccupazione totale
I semestre 2014



Il tasso di disoccupazione GIOVANILE
(15-34 anni)



CAMPANIA

45,1

ITALIA

23,0

+22,1% sulla media nazionale

LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE E I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE

I semestre 2014:
i principali requisiti
del personale
richiesto
dalle aziende
campane e il
confronto con le altre
imprese italiane

60.190

Assunzioni previste
nel 2014
da parte di aziende
campane

791.460
ITALIA



Impiegati

10,3%
profili di difficile
reperimento
(Italia 13,5%)



**Non
qualificati**

15,3%
laureati o
diplomati (57,5%)



**Professioni
tecniche**

6,6%
candidati esperti
(Italia 60,7%)



**Operai
specializzati**

34,2%
età non rilevante
(Italia 47,0%)

**MOVIMENTI
OCCUPAZIONALI**
SALDO

Campania
Mezzogiorno
Italia

	2013	2014
Campania	-23.500	-10.090
Mezzogiorno	-87.860	-49.800
Italia	-250.180	-143.690

Aumento più marcato
delle entrate in
Campania rispetto al
dato nazionale

+14% Vs +6%



La struttura imprenditoriale

CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

2014

I SEMESTRE



Tasso di crescita
+0,2%



Imprese registrate
561.732



Imprese iscritte
38.412



Imprese cessate
37.476

Tasso di crescita % e saldo delle imprese campane 2013 rispetto al 2012



La Campania presenta un dato in
controtendenza rispetto all'Italia
+0,2% vs -0,2



LE NUOVE LEVE DELL'IMPRENDITORIA: DONNE, GIOVANI E STRANIERI

Incidenza %
sul totale economia



23,0%

13,4%

5,6%

Imprese femminili

129.000

Imprese giovanili

75.446

Imprese straniere

31.368

ANNO 2014

I semestre

Tasso di crescita
rispetto al 2013



+0,1%

+5,4%

+4,8%



Indice di sopravvivenza delle nuove imprese nelle provincie campane



Iscritte nel 2009



Vive al 2013



Percentuale di sopravvivenza



Età media nel 2013

Caserta

6.245

4.438

68,8%

12,2

Benevento

2.247

1.780

78,3%

11,9

Napoli

17.043

12.312

72,2%

13,4

Avellino

2.771

2.070

74,7%

12,3

Salerno

7.845

5.634

71,8%

12,5

Campania

36.151

26.234

72,5%

12,5

Italia

384.412

266.073

69,2%

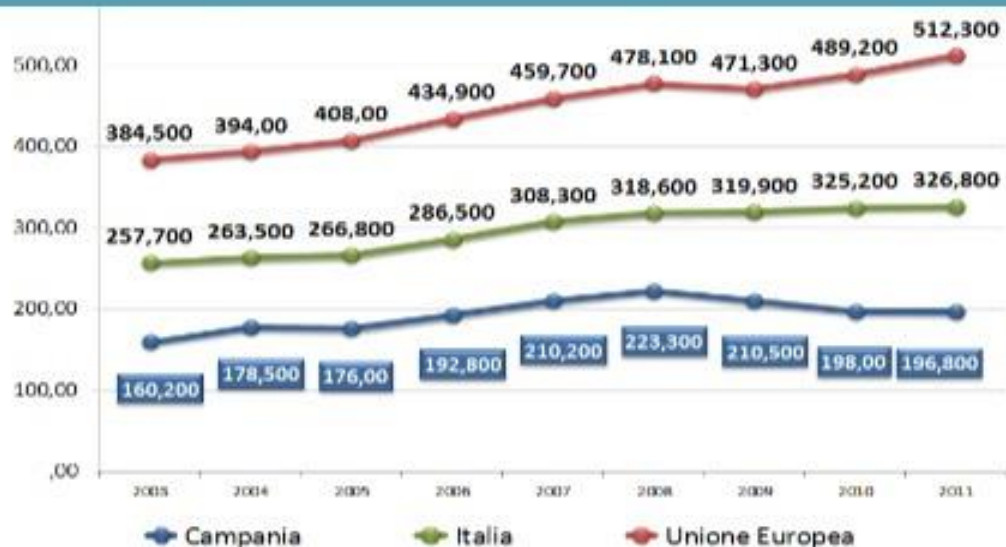
13,1





**L'evoluzione
innovativa del
sistema produttivo**

INNOVAZIONE E UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA NELLE IMPRESE



Spesa per R&S intra muros in Campania, Italia e Unione Europea. Anni 2003-2011 [euro per abitante]

L'incidenza % degli addetti in R&S sul totale degli occupati nel 2011 è stata:



0,83 in Campania
0,99 in Italia
1,20 in UE

Graduatoria delle regioni europee per risorse umane ad elevata qualifica o impiegate in attività scientifiche o tecnologiche Anno 2012 (percentuale sul totale popolazione attiva)

Popolazione altamente qualificata e/o impiegata in scienza e tecnologie				Popolazione impiegata in scienza e tecnologie		
Pos.	Regioni/NUTS2	2013	Pos.	Regioni/NUTS2	2013	
1	Inner London	70,8	1	Luxembourg	53,5	
2	Brabant Wallon	61,7	2	Hovedstaden	49,4	
3	Stockholm	60,2	3	Praha	48,6	
4	Helsinki-Uusimaa	59,7	4	Stockholm	48,3	
5	Luxembourg	59,5	5	Helsinki-Uusimaa	48,2	
6	Outer London	59,0	6	Inner London	45,4	
7	Berkshire and Oxfordshire	58,8	7	Utrecht	43,5	
8	Praha	58,1	8	Oberbayern	43,4	
9	Île de France	58,1	9	Bratislavský kraj	43,1	
10	Hovedstaden	57,7	10	Hamburg	42,9	

234 Campania

29,4

194 Campania

24,8

Le prime dieci regioni europee per risorse umane in Scienza e Tecnologia. Anno 2012 [% sul totale popolazione attiva]

Con il 29,4% la Campania si attesta in posizione 234

Con il 24,8% la Campania si attesta in posizione 194

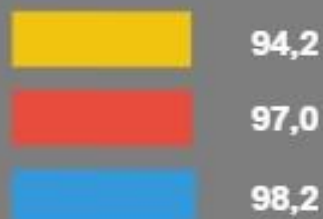


LA DIFFUSIONE DELL'ICT TRA LE IMPRESE



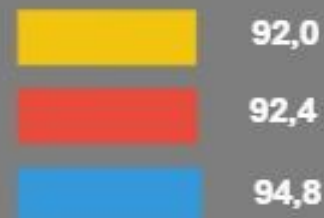
Imprese che utilizzano il computer

2013



Imprese che hanno accesso alla banda larga fissa o mobile

2013



2013 (incidenze percentuali sul totale imprese)

CAMPANIA MEZZOGIORNO ITALIA

8,0 7,5 7,6



2013



Imprese che vendono on line (2013)

55,3 56,6 67,3



2013



Imprese che hanno un sito web/home page o una pagina su internet

39,3 38,1 41,7



2013



Imprese attive negli acquisti on line via web



MARCHI E BREVETTI REGISTRATI DAL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE



75

domande di brevetto europeo in Campania nel 2013

55

a Napoli, la provincia con il maggior numero

0,8%

sul totale delle domande italiane



89

domande per modelli in Campania nel 2013

39

le domande depositate a Napoli, la provincia con il maggior numero

3,3%

sul totale delle domande italiane



2689

domande depositate per marchi in Campania nel 2013

1.755

le domande depositate a Napoli, la provincia con il maggior numero

4,9%

sul totale delle domande italiane



69

domande per disegni depositate in Campania nel 2013

53

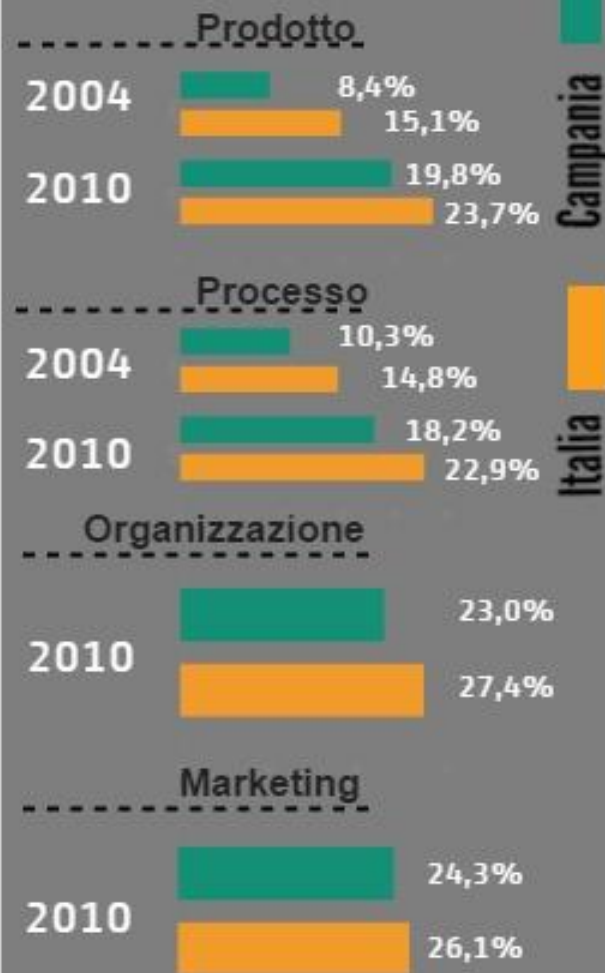
le domande depositate a Napoli, la provincia con il maggior numero

4,1%

sul totale delle domande italiane

INNOVAZIONI

Incidenza % su totale imprese





**Competitività
internazionale e
attrattività territoriale**

L'ACCESSO AI MERCATI ESTERI

Le esportazioni delle imprese campane

In sintesi

Nel medio periodo si osserva una crescita delle esportazioni di imprese campane seppur inferiore alla media italiana.

Nel I semestre 2014 è da registrare invece un calo delle esportazioni

-0,7%

2013-2009

ITALIA

+7,5%

2013-2012



2013-2012



CAMPANIA

+4,9%

Esportazioni di imprese campane per aree geografiche. Variazioni % medie annue

2013-2009



2013-2012



GRANDI PAESI UE

ALTRI PAESI G7

BRIC

NEXT ELEVEN

Turchia, Egitto, Nigeria, Messico, Iran, Pakistan, Bangladesh, Vietnam, Indonesia, Filippine, Corea del Sud

MONDO

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Investimenti Diretti Esteri in entrata
per numero di imprese e di addetti

Investimenti Diretti Esteri in uscita
per numero di imprese e di addetti



Cala il numero di imprese dall'estero: -5,5% su base annua dal 2008 al 2011. Italia 0,0%



In negativo anche il numero di addetti: -2,3% su base annua dal 2008 al 2011. Italia -2,2%



Aumentano gli investimenti esteri in uscita dal 2008 al 2011: +1,8% per le imprese su base annua. Italia +1,5%



Calano invece gli addetti: -1,3% su base annua dal 2008 al 2011. Italia +1,3%



L'ATTRATTIVITÀ SOCIO- ECONOMICA INTEGRATA

L'INDICE DI ATTRATTIVITÀ DEI TERRITORI è un indicatore elaborato dal sistema camerale che sintetizza l'integrazione internazionale in termini di: apertura ai consumatori esteri, investimenti di imprese estere, assorbimento della domanda turistica internazionale, lavoratori immigrati e studenti stranieri.



Indici standardizzati di integrazione internazionale

2005



2013





Il turismo

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TURISTICA

Presenze dei turisti in Campania e in Italia. Anno 2012 (valori assoluti in milioni e variazioni %)

	2012	2011	2009	Variazione 2012 vs 2011 (%)	Variazione 2012 vs 2009 (%)
Campania	10,5 turisti italiani	7,9 turisti stranieri	18,4 totale turisti	-7,8%	-4,9%
				-3,2% turisti stranieri rispetto al 2011	+14,3% turisti stranieri rispetto al 2009
Italia	200,1 turisti italiani	180,6 turisti stranieri	380,7 totale turisti	-4,9%	-5,3%
				+2,3% turisti stranieri rispetto al 2011	+13,2% turisti stranieri rispetto al 2009

Indice di internazionalizzazione turistica.
Anno 2012 (incidenza % degli arrivi stranieri sul totale arrivi)

Primi 10 Paesi di provenienza
Indice di localizzazione turistica Campania.
Anno 2012 (rapporto % tra presenze turisti in Campania e in Italia)



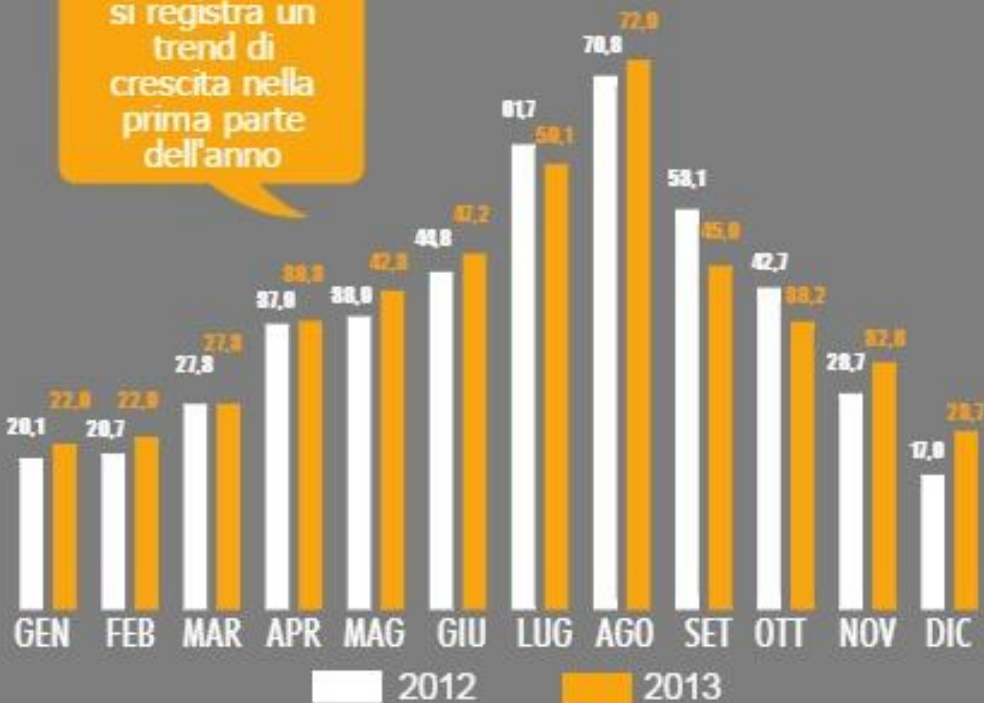
1. Regno Unito	13,0%	6. Stati Uniti	7,5%
2. Canada	10,9%	7. Irlanda	7,2%
3. Argentina	10,6%	8. Nuova Zelanda	6,8%
4. Lettonia	9,1%	9. Sud Africa	6,5%
5. Giappone	8,9%	10. Francia	6,4%



PERFORMANCE E STRATEGIE DELLE IMPRESE DEL RICETTIVO

Occupazione delle camere degli esercizi ricettivi in Campania
(valori% 2012 e 2013)

Contrariamente
al dato italiano
si registra un
trend di
crescita nella
prima parte
dell'anno



ANNO 2013



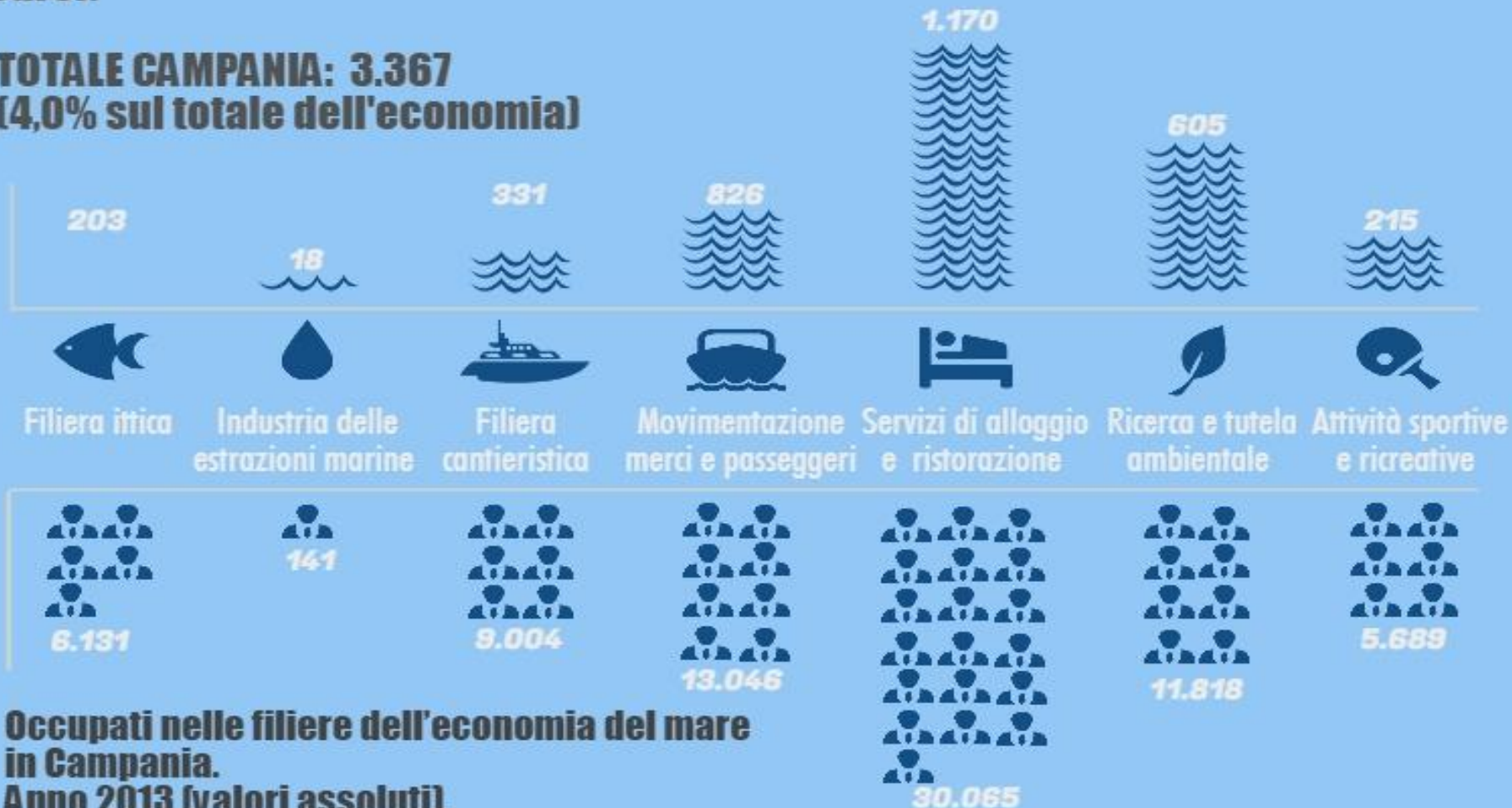


**Le filiere trasversali
dell'economia:
MARE
CULTURA
AMBIENTE**

Valore aggiunto nelle filiere dell'economia del mare in Campania Anno 2013 (valori assoluti in milioni di euro).

L'ECONOMIA DEL MARE

TOTALE CAMPANIA: 3.367
(4,0% sul totale dell'economia)



Occupati nelle filiere dell'economia del mare in Campania.

Anno 2013 (valori assoluti).

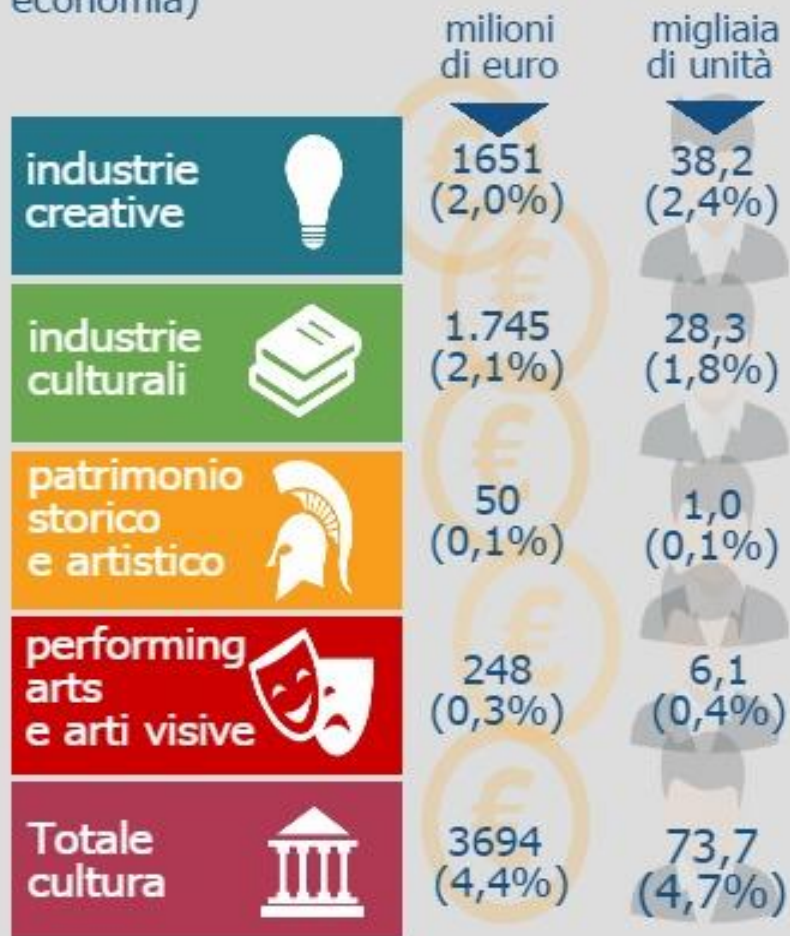
Totale campania 75.894

(5,0% sul totale dell'economia)

IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE

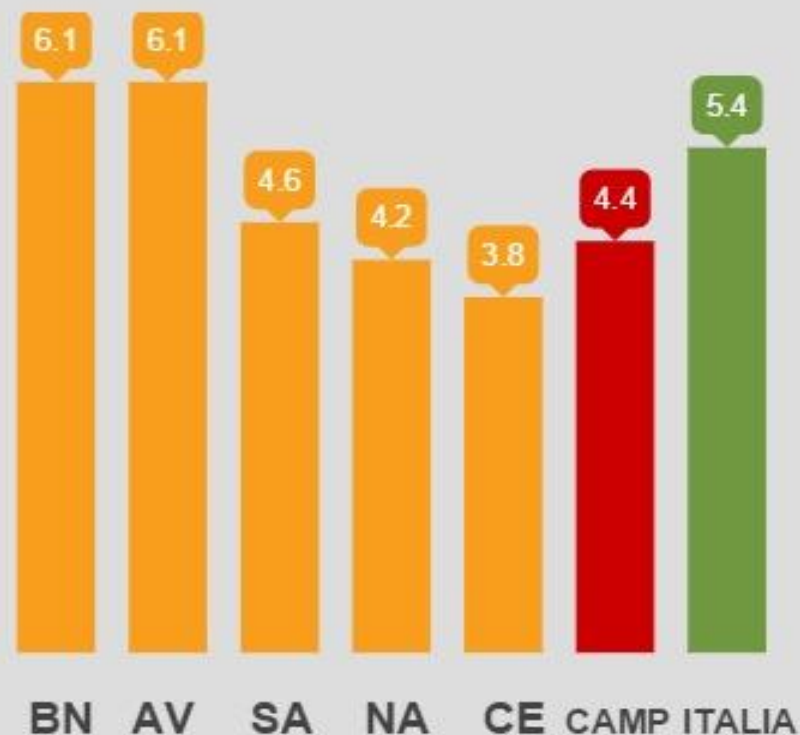
Valore aggiunto e occupati del sistema produttivo culturale campano per settore.

Anno 2013 (valori assoluti e incidenze % sul totale economia)



Valore aggiunto sistema produttivo culturale per provincia.

Incidenza percentuale sul totale.
Anno 2013





LA GREEN ECONOMY



Investimenti green, province a confronto*



47. AVELLINO	22,6
75. NAPOLI	21,0
78. BENEVENTO	20,8
101. CASERTA	18,5
104. SALERNO	16,5

Il primato spetta a Cremona con il 29,1% delle imprese.



* La classifica è stilata secondo l'incidenza (% sul totale) delle imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green tra il 2008 e il 2014

Finalità degli investimenti "green" realizzati*

Campania	71,9	18,1	10,0
Mezzogiorno	73,4	16,0	10,6
Italia	71,9	17,0	11,1

* Distribuzione % delle imprese campane che hanno investito tra il 2010 e il 2013 in prodotti e tecnologie green

	Riduzione consumi di materie prime/energia
	Sostenibilità del processo produttivo
	Prodotto/servizio offerto

Assunzioni di green jobs, confronto regionale*

La Campania è al settimo posto per incidenza delle assunzioni di green jobs in senso stretto:

11,6%
(Italia 13,2%)

* Incidenze percentuali sul totale assunzioni programmate nel 2014



DISECONOMIE ESTERNE PER LE IMPRESE

Graduatoria delle prime dieci regioni per incidenza sul totale nazionale

Anno 2012 (valori percentuali)

Pos.	Regione	Furti in esercizi commerciali	Regione	Rapine in banca	Regione	Rapine in uffici postali	Regione	Rapine in esercizi commerciali
1	Lombardia	22,4	Lombardia	20,0	Sicilia	19,6	Lombardia	18,3
2	Lazio	10,8	Sicilia	11,6	Lombardia	16,8	Lazio	15,5
3	Emilia Romagna	10,6	Emilia Romagna	11,2	Campania	11,4	Sicilia	13,2
4	Piemonte	9,5	Lazio	9,9	Emilia Romagna	9,9	Campania	12,9
5	Veneto	8,8	Piemonte	8,7	Lazio	9	Puglia	10
6	Toscana	8,4	Toscana	8,4	Toscana	8,7	Piemonte	7,2
7	Campania	4,7	Campania	6,4	Piemonte	8,3	Emilia Romagna	5,4
8	Sicilia	4,5	Puglia	4,9	Abruzzo	3,8	Toscana	3,9
9	Liguria	4,0	Veneto	4,0	Puglia	3,1	Veneto	3,7
10	Puglia	3,5	Abruzzo	3,8	Calabria	2,6	Liguria	2,1

Indice di presenza mafiosa per regione

Rank regionale 2000-2011

Campania	61,21
Calabria	41,76
Sicilia	31,80
Puglia	17,84
Lazio	16,83
Liguria	10,44



Tasso di irregolarità del lavoro

2013 - % sul totale unità lavoro

Campania	19,3%
Mezzogiorno	20,9%
Italia	12,1%





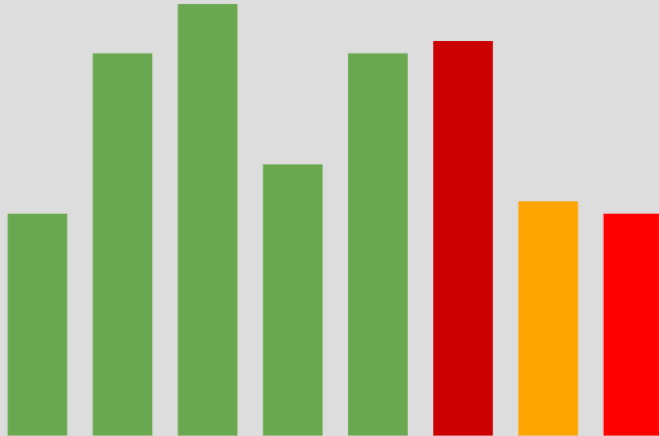
Il sostegno finanziario alle imprese

L'EVOLUZIONE DEI RAPPORTI TRA BANCHE E IMPRESE

DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE

Giugno 2014, variazione % annua

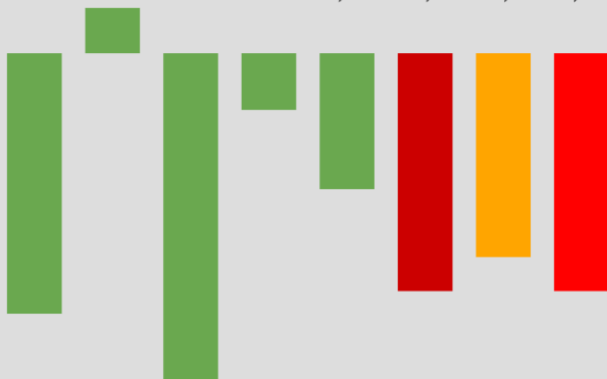
BN	CE	NA	AV	SA	CAMP	SUD	ITALIA
1,8	3,1	3,5	2,2	3,1	3,2	1,9	1,8



IMPIEGHI BANCARI

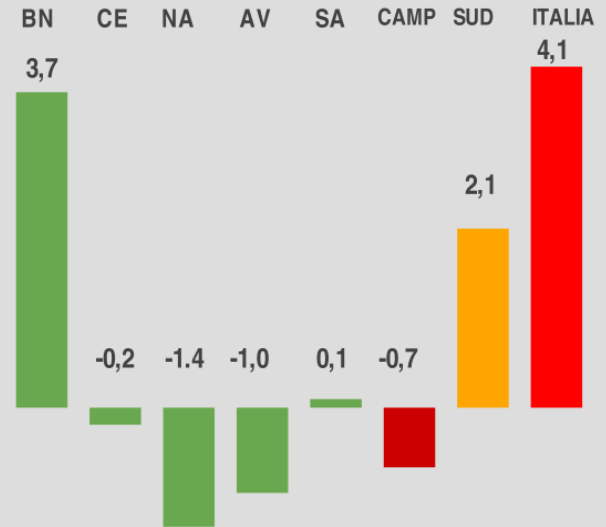
Giugno 2014, variazione % annua

BN	CE	NA	AV	SA	CAMP	SUD	ITALIA
-2,3	0,4	-2,9	-0,5	-1,2	-2,1	-1,8	-2,1



DINAMICA DEGLI IMPIEGHI BANCARI IN SOFFERENZA: NUMERO DI AFFIDATI

Giugno 2014, variazione % annua



DINAMICA DEGLI IMPIEGHI BANCARI IN SOFFERENZA: AMMONTARE

Giugno 2014, variazione % annua

CASERTA	21,2%
BENEVENTO	15,3%
NAPOLI	18,1%
AVELLINO	16,8%
SALERNO	19,91%
CAMPANIA	18,1%
MEZZOGIORNO	18,1%
ITALIA	22,1%



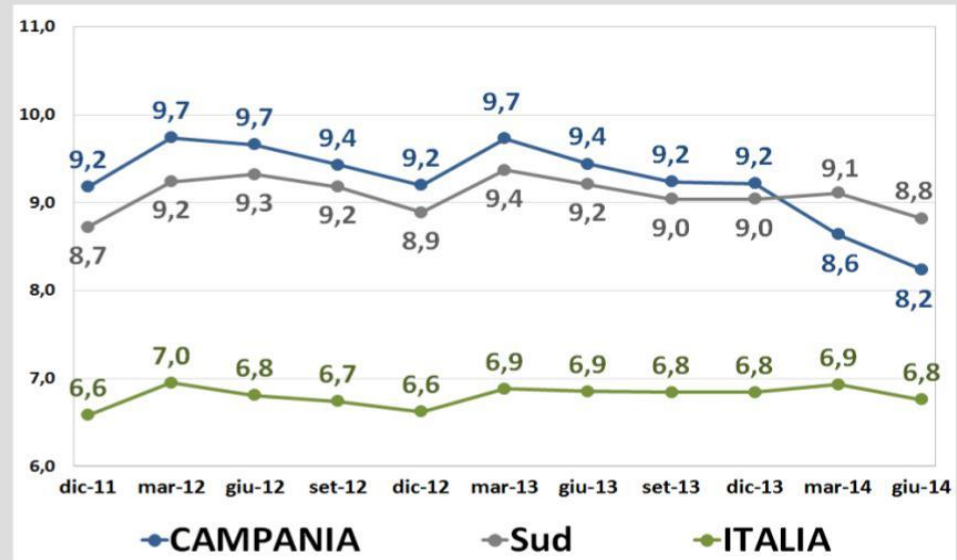
TASSI DI INTERESSE PER RISCHI E REVOCA

Tassi di interesse per rischi a revoca in Campania, nel Sud e in Italia Dicembre 2011 – Giugno 2014 (valori percentuali)

Il costo di finanziamento bancario, pur se in calo su base tendenziale e trimestrale, rimane più alto di quello medio nazionale.

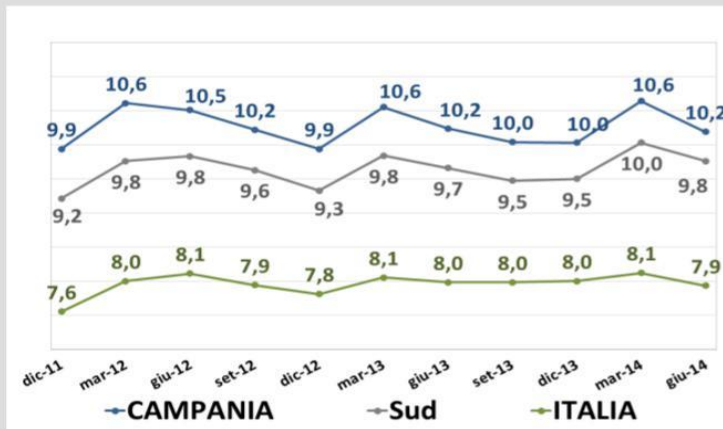
Incide su tale grandezza la crescente rischiosità e la presenza di elevate diseconomie territoriali.

Tra le province, il tasso più favorevole per le imprese si registra ad Avellino **9,6%** mentre maggiori criticità si riscontrano in provincia di Salerno **10,6%**

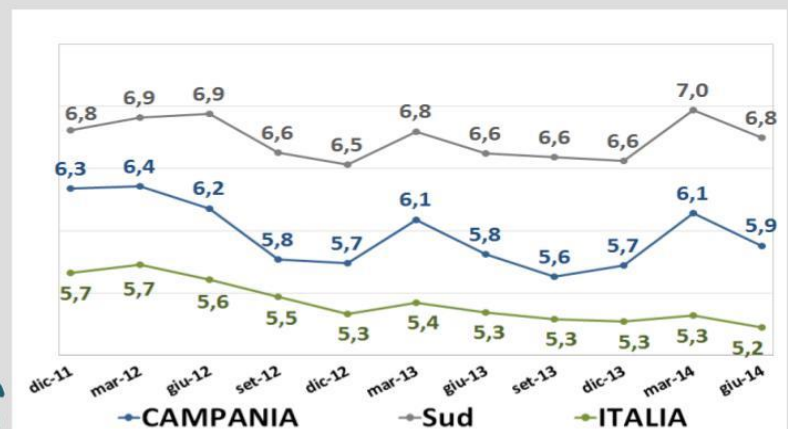


Tassi di interesse per rischi a revoca in Campania, nel Sud e in Italia per tipologia di affidato Dicembre 2011 – Giugno 2014 (valori percentuali)

Imprese



Famiglie



I CONFIDI E IL SOSTEGNO CAMERALE ALLE IMPRESE

21

Confidi sostenuti dalle CCIAA nel 2012

26.124

Imprese associate

6,5

Milioni di Euro

Contributi delle CCIAA verso i confidi

731

Milioni di Euro

Finanziamenti garantiti dai confidi

Contributi erogati dalle CCIAA per regione

Valori espressi in migliaia di Euro



Le cinque criticità da affrontare

La disoccupazione e il dramma del lavoro giovanile



Cresce il numero di disoccupati (+200mila dal 2009 ad oggi) Nel 1° semestre 2014 la popolazione alla ricerca di un posto di lavoro ha raggiunto il 58,8% nella fascia di età 15-24 anni e il 31,5% nella fascia 25-34

La situazione economica delle famiglie



La regione si posiziona in coda nella graduatoria dei redditi delle famiglie (11.932 euro annui), registrando una riduzione dei consumi (-3,4% negli ultimi due anni) che si concentra soprattutto nell'abbigliamento, mobili e tempo libero

Credit crunch e la selettività degli impieghi



Nonostante la crescita dei depositi bancari (+3,2%) il credito accordato alle imprese è sceso del -0,3% tra giugno 2013 e giugno 2014, coinvolgendo soprattutto le imprese poco strutturate

La scarsa apertura commerciale



La propensione all'export è ridotta e, nonostante la crescita delle vendite oltreconfine durante la crisi (+4,9% medio annuo), i primi sei mesi del 2014 rilevano un -0,7% in controtendenza con la ripresa nazionale

La crisi riduce il grado di innovazione



Nonostante sempre più imprese abbiano compreso l'importanza di innovare per competere sulla frontiera della qualità, la spesa in R&S è ancora troppo bassa (197 euro per abitante; 512 euro nell'Unione europea)

I cinque punti da cui ripartire

La ripresa della dinamica imprenditoriale



In controtendenza con la media nazionale, cresce il numero di imprese (+0,2%) grazie all'apporto delle società di capitali e di quelle giovanili che, ad oggi incidono per il 13,4% del totale registrate (2° posto)

La ripresa è già iniziata per le imprese più grandi



Nel II trimestre, il fatturato delle manifatturiere con almeno 20 addetti è cresciuto del +2,9% annuo. Il 44% delle medio-grandi attività commerciali prevede una ripresa delle attività per i prossimi dodici mesi

Migliorano le prospettive di assunzione



Il saldo tra entrate ed uscite dal mercato del lavoro, secondo i programmi di assunzione delle imprese, dovrebbe scendere da -23mila a -10mila nel 2014, grazie ad una crescita del +14% dei posti creati

L'internazionalizzazione turistica



La crescita delle presenze straniere (+22,7% dal 2009) ha aumentato il tasso di internazionalizzazione turistica (40,5%) favorendo l'assorbimento delle strutture ricettive (43,2% vs 42,5%)

L'importanza delle filiere trasversali



Le filiere trasversali dell'economia mostrano un ruolo primario nella creazione di ricchezza e occupazione (4,0% e 5,0% l'economia del mare; 4,4% e 4,7% il sistema produttivo culturale)



Rapporto CAMPANIA 2014

L'economia reale dal punto di
osservazione delle Camere di Commercio

Raffaele De Sio

Segretario Generale
Unioncamere Campania

FINE



Unioncamere
Campania



SISTEMA CAMERALE SERVIZI

